

Intervista con il compagno Luigi Gigliotti

Graditi e richiesti dalla D.C. i voti fascisti in Campidoglio

Le affermazioni elettorali di Ciocchetti - Profonde radici dell'alleanza clerico-fascista - Le inammissibili ingerenze del Vicariato violano la Costituzione

Al compagno avv. Luigi Gigliotti, consigliere comunale del Pci in dal 1948 candidato nella lista del Pci per il Comune, abbiamo chiesto di illustrare ai nostri lettori i reali rapporti stretti nella nostra città fra clericali e fascisti.

pronunciato nel comitato che sopra ricordavi, di non essere graditi e richiesti dalla D.C. in una situazione politica difforme da quella che sorregge il governo Fanfani?

Istruzioni agli scrutatori e rappresentanti di lista

Gli scrutatori devono essere presenti all'atto della costituzione del seggio (ore 16 di oggi) ed anche alla sua riapertura (ore 6 di domani e ore 7 di lunedì), per evitare di venir sostituiti.

I rappresentanti di lista e quelli dei gruppi di candidati devono essere presenti al seggio, al più tardi, alle ore 6 di domani mattina per evitare di essere dichiarati decaduti.

Possano votare nei luoghi di cura gli elettori che ne hanno fatto richiesta entro la mezzanotte di giovedì scorso, 3 novembre. Essi devono essere compresi in appositi elenchi, distinti per sezioni, e forniti del certificato elettorale e di una attestazione del Comune, che comprovino la loro inclusione negli elenchi sopradetti.

Ricordiamo anche che, da questa mattina, la Commissione elettorale del Partito comunista si è trasferita nei locali della Federazione, in via dei Frenanti 2, 4 e 6 (telefono 496540).

Nuova strada di accesso ad Anzio

Il presidente della Provincia democratica ha aperto al traffico la nuova strada - Via Roma - costituita da un ampio piano viabile bituminato con marciapiedi e trottoirini, costruito a cura dell'Amministrazione provinciale, con il quale è stato creato un rapido, decoroso accesso dal lato della rotonda provinciale al quartiere industriale cittadino del litorale laziale.

A ventiquattrore dal voto

Gravi provocazioni clericali e fasciste Autobus dell'Atac al servizio della DC

Il costoso comizio dell'on. Andreotti - Banche ed ospedali trasformati in centrali di propaganda - «Io sono un funzionario del ministero degli Interni» - Incidenti a Monteporzio

ieri, in piazza del Popolo, c'erano più pulman che cittadini ad ascoltare Giulio Andreotti, ministro della Difesa, «lanciatosi profeta» della Democrazia cristiana e campione insuperato della alleanza clericofascista. La cosa, in forma, meriterebbe non essere sottintesa, se non come esclusiva prova della «popolarità» del partito di governo, ormai squallido anche di fronte a buona parte dei suoi stessi elettori.

Il voto del 6 novembre, specie quello di Roma, dovrà perciò significare una protesta contro quelle ingerenze ed un invito per la formazione di un governo che faccia rispettare i modi previsti dai trattati e dalle consuetudini diplomatiche, se, del caso, anche in quelli previsti dai codici. Il principio democratico, repubblicano, radicale e socialista hanno detto e fatto, ma questi partiti volersero farlo, perderanno, oltre ogni dignità, anche parte del proprio elettorato, che, specialmente quello socialista, è già in allarme per l'eventualità che, in alcuni grandi centri (Firenze, Genova, Venezia, ecc.), il suo voto possa servire a formare non delle Giunte di sinistra, aperte ad altri partiti, ma a riappare per l'eventualità che, in una buona parte dell'elettorato socialista a Roma, già preoccupata per l'esclusione di lazzari e di altri, se dovesse avere dubbi sul proposito, difficilmente attenda il suo voto alla lista radical-socialista.

Dopo gli ordini del Vicariato

Il Messaggero: uno e due

Il «Messaggero» di ieri ha pubblicato un lungo articolo per sostenere, con le affermazioni del parroco, una grande affermazione della D.C. a Roma risolverebbe il problema della nuova Giunta, davanti alle penne del giornale, un'asserzione che, se fatta, sul suo giornale, avrebbe scosso l'Amministrazione Ciocchetti era stata la peggiore d'Italia. Le opinioni del giornale, che, come è noto, è un giornale che viene ribadito in un'occasione, quando esaminando lo stato disastroso in cui versa la nostra città, dopo un'acquisizione, e di conseguenza, economia con la quale si proiettano e si costruiscono i nuovi edifici, con un giornale, che si chiama «Cosa di te?». Che siamo amministratori, non peggiori dei molti, è che gli ingegneri del Comune, non hanno certo a cuore i problemi: stradali e urbanistici. Non è un caso, forse.

te democratica in Campidoglio, saranno imbarazzati nel trovare argomenti per giustificare il piano regolatore della città, le fughe del sindaco nell'imminenza di celebrazioni troppo impegnative, il costume di imprevidenza e d'incoscienza che ha improntato l'amministrazione di Roma in questi anni.

Un giudizio che aveva fatto parte di un articolo di Giulio Andreotti, che venne ribadito in un'altra occasione, quando esaminando lo stato disastroso in cui versa la nostra città, dopo un'acquisizione, e di conseguenza, economia con la quale si proiettano e si costruiscono i nuovi edifici, con un giornale, che si chiama «Cosa di te?». Che siamo amministratori, non peggiori dei molti, è che gli ingegneri del Comune, non hanno certo a cuore i problemi: stradali e urbanistici. Non è un caso, forse.

CONCLUSIONE DI UNA POLEMICA

L'Amministrazione capitolina non soddisfa i cittadini romani

Quando il «Messaggero» era anti-d.c.

si ricrea che la coerenza non è la sua dote migliore. Comunque il 25 settembre con la sempre queste parole: «La giunta che ha deciso degli altri romani in questi quattro anni non ha fatto che coartare, privare e abbattere i diritti di un popolo di cittadini romani, né di eccessivo riguardo per gli interessi della città. Sarebbe difficile indicare fra i grandi del mondo, un amministratore che, in un'occasione, non ha fatto un atto di coraggio, un atto di disincanto, quasi «obiettivo», riportando lunghi stralci di discorsi di Ciocchetti e lasciandosi perfino dire di essere disposto a rivedere il piano regolatore, poi intervenendo in prima persona con articoli in cui si metteva in rilievo la «funzione di ordine» della D.C. Finché, nella giunta del voto, sempre lo stesso giornale giunge a capovergere la sua impostazione di un mese fa, dimenticando di aver scritto che la D.C. ha dato a Roma il peggiore amministratore d'Italia».

Orante Cardarelli è rinchiuso nel carcere minorile. E' in stato di profonda disperazione. Forse non voleva uccidere - Restano molti lati oscuri nell'inchiesta



Orante Cardarelli (il giovane a sinistra nella foto) con la madre e altri parenti

Gravi provocazioni clericali e fasciste Autobus dell'Atac al servizio della DC

Il costoso comizio dell'on. Andreotti - Banche ed ospedali trasformati in centrali di propaganda - «Io sono un funzionario del ministero degli Interni» - Incidenti a Monteporzio

partiti democratici, si è ben guardata dall'interventore.

A Monteporzio, Catone, iersa, alcuni gruppi di richi, capeggiati dal consigliere provinciale Molinari hanno tenuto una squallida provocazione contro i cittadini, che nella piazza centrale del paese, stanno ascoltando il comizio del compagno Nando Agostinelli.

Questo l'episodio, che non è degenerato in gravi incidenti, soltanto per il senso di responsabilità dei comunisti e dell'oratore. La Democrazia cristiana doveva tenere un comizio, che era più di un pubblico, ma di un'azione, da offrire la parola al compagno Agostinelli. E' stato a questo punto che il bellicoso Molinari, bandiera scudo-cremata in un microfono nell'altare, uscito a passo di corsa dalla sezione del suo partito e, spalleggiato da uno sparuto gruppo di attivisti, ha preso a gridare all'indirizzo dei cittadini parole come «traditori», «peccatori», «provocatori».

Un minuto di silenzio per gli altri componenti del genere. Un minuto di silenzio per gli altri componenti del genere.

A Monteporzio, sono intervenuti gli agenti del commissariato di Monteporzio. I poliziotti hanno duramente castrato la popolazione e hanno operato numerosi fermi, provocati per il deciso intervento del compagno Agostinelli. Il Molinari, sua denuncia all'A.G.

Intanto, nelle cliniche e negli ospedali continua massiccia l'opera di intossicazione dei versati ai comitati. E' su l'epidemiologia elettorale, i comitati del Partito cristiano sociale continuano a venire coperti dalla propaganda clericale e fascista. Tutto questo mentre, come abbiamo già più volte denunciato, la polizia chiude compiacentemente tutti e due gli occhi.

Gli orari dei negozi per domani

Domenica 6 novembre in occasione delle consultazioni elettorali, i panifici, le rivenditori di un camion in movimento, che ha urtato contro la chiesetta locale. Gli esercenti della giornata di sabato 5 corrente porteranno la chiusura serale alle ore 22.

Mortale sciagura in una via di Fregene

Duplici sciagura stradale, ieri sera. L'incendio e il pensionato Antonio Proietti, di 64 anni, abitante a Bellegra. L'uomo stava passeggiando in una via di Fregene, quando è stato investito da un camion in movimento, che ha urtato contro la chiesetta locale. Gli esercenti della giornata di sabato 5 corrente porteranno la chiusura serale alle ore 22.

Ciclista ucciso da un'auto che gli piomba alle spalle

Un pensionato ucciso a Bellegra da un camion in retromarcia

Duplici sciagura stradale, ieri sera. L'incendio e il pensionato Antonio Proietti, di 64 anni, abitante a Bellegra. L'uomo stava passeggiando in una via di Fregene, quando è stato investito da un camion in movimento, che ha urtato contro la chiesetta locale. Gli esercenti della giornata di sabato 5 corrente porteranno la chiusura serale alle ore 22.

Tenta di uccidersi per due volte in quindici giorni

Per la seconda volta in quindici giorni un uomo ha tentato di uccidersi gettandosi nel Tevere. Si chiama Belardino Colaboni, ha 38 anni e abita in via Ardeatina 209. Gli ultimi tentativi di suicidio sono avvenuti il 23 ottobre scorso, quando si era gettato nel Tevere. Il giorno 30 ottobre, dopo averlo medicato, lo hanno fatto internare all'«Asinara».

E' innocente o colpevole? Il magistrato decide il destino del Tusa

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marco Decella, oggi o forse, domani si presenterà al giudice istruttore per chiedere l'arresto di Giuseppe Tusa, fermato da carabinieri quale sospetto di un reato di cui non è stato accertato il fatto. La sentenza di primo grado, emessa il 25 ottobre scorso, ha condannato il Tusa a sei mesi di carcere, con la pena sospesa. Il magistrato ha deciso di sottoporre il Tusa a un'ulteriore perizia psichiatrica.

Giornalata derubata di 320 mila lire

La signora Maria Bassani, di 49 anni, abitante in via Lustrata 33, ha denunciato alla stazione dei carabinieri del Palatino un furto di circa 320 mila lire commesso ai suoi danni ad opera di sconosciuti.

Un impiegato all'Acquedotto Felice Aggredito a sassate da due sconosciuti

Di una inspiegabile aggressione è rimasto vittima un anziano impiegato che ieri mattina alle 12 si era recato in un campo per raccogliere cicoria. Il giovane era stato salvamente ferito per gettarsi nel fiume.

Orante Cardarelli è rinchiuso nel carcere minorile. E' in stato di profonda disperazione. Forse non voleva uccidere - Restano molti lati oscuri nell'inchiesta

Qualche altro particolare è stato riferito, in un primo momento, quando si dice si sono incontrati nel Caffè di via Veneto, il giovane avrebbe proposto al Donnes di recarsi insieme in un albergo, ma lo straniero avrebbe rifiutato, dicendo che non aveva il denaro per pagare una camera. Il Donnes avrebbe insistito, ma il giovane avrebbe rifiutato di nuovo.

Nella casa di via Maria Barbara Tosatti i genitori stanno cercando di capire cosa è successo. Il loro ragazzo possiede un'automobile di marca «Volvo» e un'auto di marca «Fiat». Chi disse che la macchina? Il ragazzo di via Ardeatina 209, gli ha risposto che non sa nulla.

Il magistrato ha disposto che Orante Cardarelli sia sottoposto a perizia psichiatrica.

A Regina Coeli perchè rubavano sulle auto

Tre giovani sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Villa Circo, per aver rubato sulle auto. I tre sono stati rinchiusi a Regina Coeli.

Piccola cronaca

IL GIORNO

1959 (oggi, sabato 5 novembre 1960). Ormai, il sole sorge alle 7.59, tramonta alle 17.4. Luna: ultimo quarto 11.

BOLLETTINI

Demografico. Nati: maschi 35, femmine 19; morti: maschi 18, femmine 13, di cui 1 maschio e 1 femmina di età superiore ai 75 anni.

Meteorologico. Temperatura massima 23, minima 11.

Un impiegato all'Acquedotto Felice Aggredito a sassate da due sconosciuti

Di una inspiegabile aggressione è rimasto vittima un anziano impiegato che ieri mattina alle 12 si era recato in un campo per raccogliere cicoria. Il giovane era stato salvamente ferito per gettarsi nel fiume.

Eleganza = Successo

L'uomo elegante con i famosi cappi di vestire della Ditta Superabito è destinato ad avere il più brillante successo nella vita.

Superabito in Via Po, 32, F. Angeli. Superabito ha preparato il più saggiorato assortimento di Paletot e Impermeabili: abiti pronti e su misura; giacche, pantaloni a prezzi più accessibili di prima. Superabito è in una delle più prestigiose confezioni per uomo di 120 taglie.